

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

IL MARTEDI' PER IL SIGNORE

Per tutto il tempo della Quaresima riprendiamo la proposta di dedicare il Martedì per il Signore. Si comincia da questa settimana. L'appuntamento è alle ore 8.30 nella chiesa di s. Nicolò, per celebrare insieme l'Eucaristia, al termine della quale inizia il tempo dell'Adorazione: **dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30.**

Durante questo tempo di preghiera silenziosa, aiutato anche da una piccola traccia di riflessione, è possibile accostarsi anche al Sacramento del Perdono. In chiesa ci sarà sempre un sacerdote disponibile per le Confessioni.

CATECHESI PER GLI ADULTI

La Quaresima si presenta anche come un'occasione per avviare una catechesi per gli adulti che si svolge in chiesa s. Nicolò il **Giovedì dalle ore 20.30 alle 21.30.** E' un invito agli adulti a riprendere in mano la propria fede per darle fondamento e consistenza così che sia sempre possibile dare ragione della fiducia in Gesù e al suo Vangelo in una società che arrischia di perdere i fondamenti del proprio credere e del proprio operare.

UN DONO PER LA COMUNITA'

Dopo aver espresso il desiderio di ricevere il Battesimo e i Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, dopo aver ricevuto il segno della croce, con un gesto semplice, ma solenne, Elena è stata scelta dalla Chiesa e ha iscritto il suo nome tra i catecumeni che, in ogni parte del mondo, si stanno preparando al Battesimo. Nelle prossime settimane ci saranno ancora dei "gesti" significativi che l'avvicinano alla Pasqua, quando diventerà cristiana. A lei abbiamo chiesto una piccola testimonianza da condividere con tutta la nostra comunità.

Sono Elena, ho 52 anni e sono nata in una famiglia atea. Dieci anni fa ho affrontato un periodo terribile della mia vita, ma nel momento più buio, ho sentito una voce dentro di me che mi dava dei suggerimenti e ho deciso di ascoltarla. Superata questa difficile situazione mi sono posta una domanda: che cos'era quella voce?

L'unica risposta valida era che fosse la voce di Dio. Da quel momento è iniziato per me un percorso in cui ho sentito sempre vicino a me e riconoscevo la sua presenza in ogni cosa.

Grazie anche ad alcune amiche, come Chiara e Gabriela (che mi ha seguito come catechista ed è la mia madrina) mi sono avvicinata alla Chiesa dove ho incontrato don Davide che si è unito al gruppo per guidarmi in questa fase della mia vita.

Ora, dopo un lungo percorso, mi appresto a ricevere i Sacramenti nella notte di Pasqua.

Spero vogliate gioire con me per questo atteso evento e mi accompagniate con la vostra preghiera.

PENITENZIALE PER GLI UNIVERSITARI

Per venerdì 5 marzo, alle ore 20.15, nella chiesa di s. Nicolò, è un programma una celebrazione penitenziale vicariale per gli universitari, con la possibilità di celebrare il Sacramento del perdono. E' un modo concreto per accogliere l'invito della Chiesa alla conversione del cuore e alla preparazione della Pasqua.

TRE IMPEGNI

Perché la quaresima non sia un tempo insignificante per la nostra vita di cristiani, la Chiesa ci ricorda che il cammino verso la Pasqua ha dei punti di riferimento molto semplici, ma concreti: la preghiera - il digiuno - la carità. Ognuno è chiamato a viverli secondo la sua sensibilità, ma è dalla preghiera più viva e intensa che poi nasce il desiderio di puntare alle cose essenziali (digiuno) e di avere una maggiore sensibilità verso i fratelli in difficoltà (carità). Un rapporto più intimo con il Signore è la ragione per cambiare anche alcuni atteggiamenti della vita e farli diventare più "cristiani", liberandosi dallo stile che il nostro mondo ci impone e che spesso rischiamo di assumere senza quell'atteggiamento critico che ci permette una scelta di libertà e di coerenza.

La nostra comunità ha anche scelto di appoggiare la Colletta "Un pane per amor di Dio", perché attraverso la piccola "cassetta" che ognuno può tenere a casa, sia reso visibile l'atteggiamento di carità verso i fratelli che non hanno pane. Per quelli più vicini rimane la possibilità di sostenere il "Centro san Martino" secondo le indicazioni che vengono fornite ogni mese perché gli scaffali dell'Emporio alimentare non rimangano vuoti.

BATTESIMO

I Battesimi dei bambini non sono stati sospesi durante questo tempo. Ogni famiglia che lo desidera può richiedere il Battesimo in parrocchia. Già questa domenica riceve il Sacramento dell'inizio della vita cristiana: **Diego Costa.** Adesso che le temperature diventano più miti ci auguriamo che altri bambini possano ricevere questo dono prezioso del Signore.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Lionello Comin** di via Manin. Lo affidiamo ora, con la sua famiglia, alla preghiera della comunità.

UNA PICCOLA OASI

Le suore agostiniane del Monastero di clausura della Chitarra offrono anche ai giovani una "piccola oasi" di preghiera ogni Domenica di Quaresima alle ore 16.00. Dopo un momento di Adorazione si potrà condividere la preghiera dei Vespri, insieme con le monache. Una bella opportunità per ristorare lo spirito da accogliere con semplicità.

Un'altra occasione di preghiera che anche i giovani potrebbero accogliere è il Martedì, giorno dedicato al Signore mediante l'Adorazione

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

2ª DOMENICA DI QUARESIMA - 28 FEBBRAIO 2021

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

SCENDERE

Signore,
tu non hai ceduto
al desiderio di
Pietro che voleva
restare sulla
montagna:
ha dovuto scendere
con te.
Dopo aver
condiviso la gioia
degli Apostoli,
illuminati dalla
stessa luce,
dacci la forza
di ritornare alla
nostra vita
quotidiana e di
mostrare ai
fratelli la tua
presenza con
la testimonianza
della nostra
fede e della nostra
serenità. (C. Brethes)





La parola del Papa

Catechesi sulla preghiera - La preghiera di lode

Prendiamo spunto da un passaggio critico della vita di Gesù. Dopo i primi miracoli e il coinvolgimento dei discepoli nell'annuncio del Regno di Dio, la missione del Messia attraversa una crisi. Giovanni Battista dubita e gli fa arrivare questo messaggio – Giovanni è in carcere: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Lui sente questa angoscia di non sapere se ha sbagliato nell'annuncio. Sempre. C'è ostilità nei villaggi sul lago, dove Gesù aveva compiuto tanti segni prodigiosi. Ora, proprio in questo momento di delusione, Matteo riferisce un fatto davvero sorprendente: Gesù non eleva al Padre un lamento, ma un inno di giubilo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». Cioè, in piena crisi, in pieno buio nell'anima di tanta gente, come Giovanni il Battista, Gesù benedice il Padre, Gesù loda il Padre. Ma perché? Anzitutto lo loda *per quello che è*: «Padre, Signore del cielo e della terra». Gesù gioisce nel suo spirito perché sa e sente che suo Padre è il Dio dell'universo, e viceversa il Signore di tutto ciò che esiste è il Padre, «il Padre mio». Da questa esperienza di sentirsi «il figlio dell'Altissimo» scaturisce la lode. Gesù *si sente* figlio dell'Altissimo. E poi Gesù loda il Padre *perché predilige i piccoli*. È quello che Lui stesso sperimenta, predicando nei villaggi: i «dotti» e i «sapienti» rimangono sospettosi e chiusi, fanno dei calcoli; mentre i «piccoli» si aprono e accolgono il messaggio. Questo non può che essere volontà del Padre, e Gesù se ne rallegra. Anche noi dobbiamo gioire e lodare Dio perché le persone umili e semplici accolgono il Vangelo. Io gioisco quando io vedo questa gente semplice, questa gente umile che va in pellegrinaggio, che va a pregare, che canta, che loda, gente alla quale forse mancano tante cose ma l'umiltà li porta a lodare Dio. Nel futuro del mondo e nelle speranze della Chiesa ci sono sempre i «piccoli»: coloro che non si reputano migliori degli altri, che sono consapevoli dei propri limiti e dei propri peccati, che non vogliono dominare sugli altri, che, in Dio Padre, si riconoscono tutti fratelli. Dunque, in quel momento di apparente fallimento, dove tutto è buio, Gesù prega lodando il Padre. E la sua preghiera conduce anche noi, lettori del Vangelo, a giudicare in maniera diversa le nostre sconfitte personali, le situazioni in cui non vediamo chiara la presenza e l'azione di Dio, quando sembra che il male prevalga e non ci sia modo di arrestarlo. Gesù, che pure ha tanto raccomandato la preghiera di domanda, proprio nel momento in cui avrebbe avuto motivo di chiedere spiegazioni al Padre, invece si mette a lodarlo. Sembra una contraddizione, ma è lì, la verità. A chi serve la lode? A noi o a Dio? Un testo della liturgia eucaristica ci invita a pregare Dio in questa maniera, dice così: «Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva». Lodando siamo salvati. C'è un grande insegnamento in quella preghiera che da otto secoli non ha mai smesso di palpitarci, che San Francesco compose sul finire della sua vita: il «Cantico di frate sole» o «delle creature». Il Poverello non lo compose in un momento di gioia, di benessere, ma al contrario in mezzo agli stenti. Francesco è ormai quasi cieco. Ma sa lodare il Signore.

(Udienza Generale - 13 gennaio 2021)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 2^A DI QUARESIMA

ore 8.00 Pasquina e Aldo - Intenzione
ore 9.30 Mario, Anna e Maria
ore 11.00
ore 18.30

LUNEDI' 1 MARZO 2021

ore 18.00 Intenzione - Sartori Vittoria

MARTEDI' 2 MARZO 2021 UN GIORNO PER IL SIGNORE ADORAZIONE: 9 - 12 * 15.00 - 19.30

ore 8.30 Scialoia Rosa

MERCOLEDI' 3 MARZO 2021

ore 18.00 Intenzione

GIOVEDI' 4 MARZO 2021

ore 18.00 Intenzione

VENERDI' 5 MARZO 2021

ore 17.30 **VIA CRUCIS**
ore 18.00 Tullio - Cristina e Giampaolo -
Zanetti Andrea - Milani Elvira

SABATO 6 MARZO 2021

ore 18.30 **Prefestiva**
Trevisan Irma - Gazzato
Umberto e Deff. Corò -
Cortivo Giorgio, Betetto Enrico

DOMENICA 7 MARZO 2021 3^A DI QUARESIMA

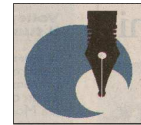
ore 8.00 Andriolo Gianna
ore 9.30
ore 11.00 Barberini Aldo e Rocco Irma
ore 18.30

Torniamo allo Spirito Santo, datore di vita, al fuoco che fa risorgere le nostre ceneri. Ritorniamo a pregare lo Spirito, riscopriamo il fuoco della lode, che brucia le ceneri del lamento e della rassegnazione.

La fretta di volere tutto e subito non viene da Dio. Se ci affanniamo per il subito, dimentichiamo quel che rimane per sempre: inseguiamo le nuvole che passano e perdiamo di vista il cielo.

In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'acqua viva della speranza e riceviamo l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

IL GIRASOLE

I fiori del giardino finirono per prendere in giro questo fiore strano, uno spilungone, chiamato "girasole", che durante tutto il giorno non fa altro che "girarsi" verso il sole, tanto da assomigliargli nella forma e nel colore. Può essere un piccolo esempio per spiegare la "conversione" ai piccoli e anche ai grandi. Convertirsi vuol dire proprio "girarsi verso" quel sole che è Gesù per venire da lui illuminati e riscaldati. In fondo non è poi così difficile se anche un semplice fiore ce lo può insegnare quotidianamente. Il guaio per noi è che siamo spesso "rivolti" verso tutto tranne che verso quella luce che potrebbe rischiare la nostra vita. La quaresima è questo "tempo propizio" per poter realizzare questo impegno che ci rende "belli e luminosi". Senza lasciar passare le giornate, queste belle giornate di sole, senza cogliere questa opportunità. Attenzione perché questo rischio è concreto e reale. La pigrizia, l'abitudine, la distrazione, il nostro correre da mattina a sera, potrebbero farci dimenticare che c'è un "sole" dal quale attingere luce e calore.

RITIRO DI QUARESIMA

Anche noi preti abbiamo bisogno di spazi di preghiera e di riflessione, per ricaricare il cuore e non renderlo un terreno arido, dove fa fatica a germogliare qualcosa di bello. La pandemia ci ha impedito di ritrovarci insieme con il Patriarca per condividere il "ritiro di quaresima". Abbiamo provveduto a non far passare questa occasione, per questo la settimana scorsa ci siamo ritrovati presso il Monastero delle Suore di Clausura della Chitarra, noi preti del Vicariato, per dedicare una mattinata alla preghiera e alla riflessione. E abbiamo avuto una "guida" d'eccezione: suor Elena, la Badessa del monastero. Lo ha fatto con semplicità ma, penso, anche con un po' di trepidazione (non è facile predicare ai preti), offrendoci alcuni pensieri molto belli, attinti dall'esperienza della clausura ma anche da quel grande patrimonio che è rappresentato dagli scritti di sant'Agostino al quale è ispirata la regola della loro vita monastica. Tra le tante cose belle che ha saputo donarci, ne ho segnato uno con il quale suor Elena ha iniziato la sua meditazione: "il monastero è una piccola chiesa all'interno di una chiesa più grande". Penso che dovremmo riscoprire questa piccola verità per accostarci con il cuore a questo luogo di preghiera.

LE DUE ALI

"Digiuno ed elemosina sono le due ali che permettono alla nostra preghiera di arrivare al cielo". E' un'intuizione di sant'Agostino e mi pare che abbia una forza straordinaria per vivere con serietà il nostro cammino verso la Pasqua di Risurrezione. Se talvolta la nostra preghiera sembra inconsistente, vuota, persino inutile, è perché arrischia di essere senza ali per volare verso il Signore. Quando invece ispira i nostri desideri più veri e più profondi e si concretizza nell'attenzione verso i fratelli che ci richiedono tempo, amore, perdono, ecco che allora essa diventa quasi il respiro del nostro cuore ed è nella verità della nostra vita. Non dobbiamo dimenticarci le parole di Gesù: "Non chi dice: Signore, Signore, ma chi fa' la volontà del Signore ..." La preghiera è vita, non parole.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 2^A DI QUARESIMA

ore 9.00 Ennio Matterazzo
ore 16.00 **ADORAZIONE**

LUNEDI' 1 MARZO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

MARTEDI' 2 MARZO 2021

ore 7.00 Deff. Nardin e Fattore

MERCOLEDI' 3 MARZO 2021

ore 7.00 Deff. Nardin e Fattore

GIOVEDI' 4 MARZO 2021

ore: 7.00 Carlo e Piero

VENERDI' 5 MARZO 2021

ore 7.00 Intenzione offerente

ore 15.00 VIA CRUCIS

SABATO 6 MARZO 2021

ore 7.00:

DOMENICA 7 MARZO 2021

3^A DI QUARESIMA

ore 9.00 Carraro Giovanni, Gino, Giuseppina
ore 16.00 **ADORAZIONE**

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 2^A DI QUARESIMA

ore 10.45 Angela e Mario - Frison
Emma - Doria Conton - Riccardi Luigi -
Volpato Mario

LUNEDI' 1 MARZO 2021

ore 8.30 Emilio

MARTEDI' 2 MARZO 2021

ore 8.30 **ADORAZIONE (s. Nicolò)**

MERCOLEDI' 3 MARZO 2021

ore 8.30

GIOVEDI' 4 MARZO 2021

ore 8.30 Per i giovani

VENERDI' 5 MARZO 2021

ore 8.30 Fecchio Ines, Giovanni, Pia e
Antonia

ore 15.00 **VIA CRUCIS**

SABATO 6 MARZO 2021

ore 17.30 **Prefestiva**
Per gli anziani

DOMENICA 7 MARZO 2021 3^A DI QUARESIMA

ore 10.45 Deff. Favaretto - Chiarentin
Olindo - Panizzolo Annamaria